

# PIERO GILARDI

## PIERO GILARDI

La mostra presenta una selezione di opere in poliuretano di Piero Gilardi (Torino, 1942) dagli anni Settanta agli anni Novanta. Se è vero che la natura ha da sempre esercitato sull'uomo fascinazione e ispirazione, dalle grotte di Lascaux fino agli artisti contemporanei, la proposta di Piero Gilardi ristabilisce, e in certo qual modo rifonda, il vincolo di comunanza e di vicissitudine che abbraccia uomo e natura, fino a trovare una sintesi personale tra l'evoluzionismo di Darwin e la teoria dei New Media e dell'Artificial Life.

Il lavoro dei Tappeti-natura, iniziato alla metà degli anni Sessanta, evidenzia, anche nei suoi più recenti sviluppi, l'interconnettività che lega l'uomo al mondo, oltre alla capacità di co-evoluzione nel tempo di tale relazione. Questo profondo legame è apparso in tutta la sua strutturale evidenza in seguito allo sviluppo nella seconda metà del secolo scorso della cibernetica e della teoria dei sistemi e ritorna nell'opera di Gilardi nel suo approccio multisensoriale di apertura e confronto, nelle sue recenti installazioni interattive e multimediali e, a partire dal 1985, nell'elaborazione del progetto Ixiana, che prende forma nel grande Parco d'Arte Vivente di Torino.

Molti i quesiti messi in campo dal lavoro di Piero Gilardi. Che cosa è veramente natura e che cosa è l'opera d'arte? Come sta cambiando non solo la definizione di natura e di naturale, ma quella complessiva dell'uomo e dell'umano, anche alla luce delle tecnologie dell'A.I.? Quali sono quindi le differenze che separano il vegetale, l'umano, l'animale e il minerale? A questi interrogativi fa seguito la considerazione del ruolo della tecnica nel nostro tempo, l'antropizzazione del mondo e la fine dell'antropocentrismo tra il divenire-macchina e il divenire-terra.

Gilardi ha presentito, fin dagli anni Sessanta, come sotto la pressione di una tecnologia sempre più invasiva, i confini tra uomo e natura, tra oggetto e corpo organico, andassero via via trasformandosi e sovrapponendosi, aprendo a nuove forme di coesistenza e di soggettività, talvolta paradossali ma non necessariamente distopiche.

I frammenti di natura poliuretanicamente non rappresentano e non alludono, ma divengono vettori sensoriali, anche attraverso la paradossalità delle loro relazioni con la realtà naturale, che sollecitano il cervello dell'osservatore a fornire nuove risposte in corrispondenza di inediti stimoli. In questo modo le sorprese e i misteri della natura, attraverso la supposta artificiosità dell'arte, divengono sonde gettate nella reattività dell'umano, nella sua capacità di produrre nuovi orizzonti di senso, o di non senso, a seconda dei casi. Il gap tra familiare e perturbante che si prova di fronte ai Tappeti-natura, crea quindi la distanza, l'ostruzione, la "discrepanza", secondo un termine usato dall'artista, che permette all'osservatore di ricreare la natura scardinando i codici acquisiti. In questo caso quindi la natura non è soltanto quella congelata nel frammento di poliuretano a cui quell'immagine particolare rimanda, ma è anche quella dei collegamenti neuronali messi in gioco dall'interazione tra l'artista e il fruitore dell'opera, e della capacità che ne deriva di estendere il concetto di vita anche all'artificiale, oltre le barriere della distinzione tra organico ed inorganico.

### Dati essenziali

MAAB Gallery, Milano

Via Nerino 3 – 20123 Milano

Dal 15 settembre al 28 ottobre 2022

Dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18

PIERO GILARDI

The exhibition presents a selection of polyurethane works by Piero Gilardi (Turin, 1942) from the 1970s to the 1990s. If it is true that nature has always fascinated and inspired people, from the caves of Lascaux to the work of contemporary artists, Piero Gilardi's works re-establish, and in a certain sense recreate, the bond of fellowship and affinity that embraces man and nature, to the point of finding a personal synthesis between Darwin's evolutionism and the theory of New Media and Artificial Life.

The work of the Tappeti-natura (Nature mats), which began in the mid-1960s, highlights, even in its most recent developments, the interconnectivity that binds man to the world, as well as the potential for co-evolution of this relationship over time. This profound connection appeared in full structural evidence following the development of cybernetics and systems theory in the second half of the last century, and it returns in Gilardi's work in his multisensory approach of openness and confrontation, in his recent interactive and multimedia installations and, from 1985 onwards, in the elaboration of the Ixiana project, which took shape in the large Parco d'Arte Vivente in Turin.

Many questions are raised by Piero Gilardi's work. What is truly nature and what is the work of art? How is the definition of nature and the natural changing, along with the overall definition of man and human, also in the light of A.I. technology? What are the differences that distinguish the vegetable, the human, the animal and the mineral? These questions are followed by a consideration of the role of technology in our time, the anthropisation of the world and the end of anthropocentrism between the becoming-machine and the becoming-earth.

Gilardi foresaw, as early as the 1960s, how under the pressure of increasingly invasive technology, the boundaries between man and nature, between object and organic body, were gradually transforming and overlapping, opening up new forms of coexistence and subjectivity, which were sometimes paradoxical but not necessarily dystopian.

The polyurethane fragments do not represent or suggest, but become sensory vectors, not least through the paradoxicality of their relationship with natural reality, which prompt the observer's brain to provide new responses to new stimuli. In this way, the surprises and mysteries of nature, through the supposed artificiality of art, become probes thrown into the reactivity of the human, into their capacity to produce new horizons of sense, or non-sense, as the case may be. The gap between the familiar and the perturbing that one feels in front of the Tappeti-natura, therefore, creates the distance, the obstruction, the 'discrepancy', according to a term used by the artist, that allows the observer to recreate nature by breaking down the acquired codes. In this case, therefore, nature is not only frozen in the fragment of polyurethane to which that particular image refers, but is also that of the neural connections brought into play by the interaction between the artist and the viewer of the work, and the resulting ability to extend the concept of life to the artificial, beyond the barriers of the distinction between organic and inorganic.

Hard Facts

MAAB Gallery, Milano

Via Nerino 3 – 20123 Milano

From September 17<sup>th</sup> to October 28<sup>th</sup> 2022

Open from Monday to Friday, 10.30 am – 6 pm







*Solo exhibition*

**Piero Gilardi**  
MAAB Gallery, Milano, 2022



*Solo exhibition*

**Piero Gilardi**  
MAAB Gallery, Milano, 2022



*Solo exhibition*

**Piero Gilardi**  
MAAB Gallery, Milano, 2022



## POLITICHE DELLA NATURA \_ MASTERS

PETER BARTOŠ, MARK DION, PETER FEND, PIERO GILARDI, ALEXIS ROCKMAN

*a cura di Massimiliano Scuderi*

Liberamente ispirata all'omonimo libro di Bruno Latour, la mostra curata da Massimiliano Scuderi rappresenta il tentativo di mettere in relazione le ricerche di cinque artisti internazionali che hanno affrontato il tema di un possibile rapporto armonioso tra uomo e natura, tra visione utopistica e proposta progettuale. Nel libro Politiche della Natura l'autore distingue il mondo in rappresentazioni e valori, una dialettica degli opposti che tocca categorie cruciali quali razionale ed irrazionale, scienza e società, cultura e natura.

La Modernità ha tracciato la via delle grandi narrazioni per ridare un ordine al mondo, generando al contempo grandi disastri, come quello inferto alla natura considerata una questione esterna alla vita sociale. I rimedi più che sanare la crisi ambientale hanno avuto l'effetto di inutili paliativi, basti pensare alla nascita dell'ecologismo ovvero il tentativo di includere il mondo naturale nella questione politica dell'uomo.

Le opere in mostra intendono delineare quindi la mappa di una possibile conciliazione tra uomo e ambiente, cogliendone sia gli aspetti potenziali che quelli critici, attraverso un abaco di proposte che supera la dimensione estetica per approdare al campo dell'etica e della politica. Tra gli autori presenti Peter Bartoš, esponente della nuova avanguardia slovacca, parte dalla pittura per sviluppare un'estetica capace di modificare la vita. Tra il '69 e il '79, anno in cui venne assunto come landscape designer per lo zoo di Bratislava, sviluppò un concetto sperimentale di cultura ecologica occupandosi non solo della selezione e generazione di animali - famose le sue ricerche sui piccioni - ma anche della terra coltivata dagli uomini in un insieme di olismo e di sentimento avanguardistico; Mark Dion con scrupolosità scientifica, costruisce vere e proprie Wunderkammer ricche di rimandi semantici, in cui elementi culturali e naturali ricreano ecosistemi possibili, risultato di un lungo processo di archiviazione di biodiversità e di comportamenti adattativi; Peter Fend si ispira ai quattro libri sull'architettura di Leon Battista Alberti per la costruzione di un ambiente abitabile e salubre, con strumenti che deduce direttamente dalla storia dell'arte contemporanea, da Duchamp a Beuys, da Oppenheim a Gordon Matta Clark ed altri.

Piero Gilardi dal '68 partecipa e contribuisce alle esperienze artistiche più interessanti e innovative della contemporaneità come l'Arte Povera e la Land Art. Interessato ai processi interattivi, ricostruisce i fenomeni generativi dei tifoni equatoriali per indurci alla comprensione del suo concetto di arte come impegno e azione politica. Alexis Rockman rappresenta attraverso una pittura raffinata, visioni futuribili che celebrano l'istinto di sopravvivenza e la capacità di adattamento di esseri viventi. Un apparato iconografico ricco che trae origine dai taccuini di disegni che compilava nei primi anni novanta durante le escursioni nei tropici con Mark Dion.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo bilingue (italiano e inglese) con testo critico di Massimiliano Scuderi.

### Dati essenziali

MAAB Gallery, Milano

Via Nerino 3 – 20123 Milano

Dal 18 giugno al 18 settembre 2020

Dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18

PIERO GILARDI

@MAAB CV Exhibitions Catalogues

maabG

## POLITICHE DELLA NATURA \_ MASTERS

PETER BARTOŠ, MARK DION, PETER FEND, PIERO GILARDI, ALEXIS ROCKMAN

*Curated by Massimiliano Scuderi*

Freely inspired by Bruno Latour's book of the same name, this show, curated by Massimiliano Scuderi, is an attempt to relate together the interests of five international artists who have dealt with the theme of a possible harmonious relationship between humanity and nature, between a utopian vision and a project proposal.

In his book *The Politics of Nature*, the author separates the world into representations and values, a dialectic of opposites that touches on such crucial categories as the rational and irrational, science and society, culture and nature.

Modernity has traced out the path of the great narrative in order to once more give an order to the world, but at the same time generating great disasters, as that inflicted on nature, considered as a question that is outside social life. More than healing the environmental crisis, the remedies have had the effect of useless palliatives; it is sufficient to think of the birth of environmentalism, in other words the attempt to include the natural world in mankind's political questions.

The works on show, therefore, aim at mapping a possible conciliation between mankind and the environment, by collecting together both potential aspects and critical ones by way of an abacus of proposals that goes beyond the aesthetic dimension in order to arrive at the area of ethics and politics. Among the artists present, Peter Bartoš, an exponent of the new Slovakian avant-garde, begins with painting to develop an aesthetic capable of modifying life. From 1969 to 1979, the year in which he was taken on as a landscape gardener for the Bratislava zoo, he developed an experimental concept of ecological culture by concerning himself, not only with the selection and generation of animals – his researches into pigeons are famous – but also with the land cultivated by mankind in an ensemble of holism and avant-garde feeling. Mark Dion, with scientific scrupulousness, has constructed a genuine Wunderkammer overflowing with semantic allusions, in which the cultural and natural elements recreate possible ecosystems, the result of a long process of archiving of biodiversities and adaptive behaviours. Peter Fend was inspired by Leon Battista Alberti's four books on architecture for the construction of a liveable and salubrious environment that directly draws on the history of contemporary art, from Duchamp to Beuys, Oppenheim, Gordon Matta Clark and others. Since 1968 Piero Gilardi has participated in and contributed to the most interesting and innovative contemporary art experiences, such as *Arte Povera* and *Land Art*. Interested in interactive processes, he has reconstructed the generative phenomena of equatorial typhoons in order to induce us to understand his concept of art as political action and involvement. Alexis Rockman, through a refined painting, represents future visions that celebrate the instinct for survival and the adaptive capacity of living beings: a rich iconographic apparatus that has its origins in the notebooks of drawings that he compiled in the early 1990s during his excursions into the tropics with Mark Dion.

The show will be supplied with a bilingual catalogue (Italian and English) with a critical essay by Massimiliano Scuderi.

### Hard Facts

MAAB Gallery, Milano

Via Nerino 3 – 20123 Milano

From June 18<sup>th</sup> to September 18<sup>th</sup> 2020

Open from Monday to Friday, 10.30 am – 6 pm



*Group exhibition*



*Group exhibition*

***Politiche della natura\_Masters***  
MAAB Gallery, Milano, 2020

## PRESENTATION

Born in 1942 in Torino, Italy  
He died in 2023 in Torino, Italy

### SOLO EXHIBITIONS (SELECTED)

#### 2024

*Piero Gilardi*, Galerie Michel Rein, Paris

#### 2023

*Car Crash. Piero Gilardi e l'arte povera*, PAV Parco Arte Vivente, Torino  
*Piero Gilardi. Rigenerare la natura*, Musei Civici di Palazzo d'Avalos, Vasto  
*Piero Gilardi – Ecosistemi 1:1*, Ambrosiana Art Gallery, Milano  
*Un quarto di cuore – La scultura*, Heart Spazio Vivo, Vimercate

#### 2022

*Piero Gilardi*, MAAB Gallery, Milano  
*Gilardi. Tutto ciò che è, è nella natura*, Museo della città di Livorno, Livorno  
*Gilardi: Tappeto-Natura*, Magazzino Italian Art Foundation, New York

#### 2021

*Piero Gilardi*, Galerie Michel Rein, Bruxelles

#### 2020

*Dalla natura all'arte*, Galerie Michel Rein, Paris

#### 2018

*Piero Gilardi. La tempesta perfetta*, Galleria Giraldi, Livorno

#### 2017

*Piero Gilardi. Estetiche dell'Antropocene*, Accademia di Belle Arti, Carrara  
*Nature Forever*, MAXXI – Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, Roma  
*Piero Gilardi. Tappeti natura*, Galleria Biasutti & Biasutti, Torino

#### 2016

*Piero Gilardi. Natura lacustre*, Palazzo Parasi, Cannobio  
*Piero Gilardi – may days in Turin*, GAM – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

#### 2014

*Mezzo secolo di ecologia della mente*, Galleria Guido Costa Project, Torino

#### 2013

*Effetti collaborativi*, Nottingham Contemporary Art, Nottingham  
*Piero Gilardi. Recent work 2008-2013*, PAV – Parco Arte Vivente, Torino  
*Piero Gilardi*, Galleria Soave, Alessandria  
*Piero Gilardi. Oltre la natura*, Aarte – Gruppo Art&Co, Caserta  
*Piero Gilardi. Percorsi di natura dagli anni '60 agli anni 2000*

#### 2012

*Piero Gilardi. Supernatura. Paesaggi litici*, Galleria Biasutti & Biasutti, Torino  
*Piero Gilardi / Omar Ronda. Supernatura*, Palazzo Medici Riccardi, Firenze  
*Effetti Collaborativi*, Van Abbemuseum, Eindhoven; Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, Rivoli

#### 2010

*La leçon des choses*, CCC – Centre Creation Contemporaine, Tours  
*Piero Gilardi. Tra le pieghe della natura*, Galleria Genus, San Benedetto del Tronto  
*Piero Gilardi / Steve McCurry. Time after time*, LU.C.C.A. – Lucca Center of Contemporary Art, Lucca  
*Piero Gilardi. Incontri*, Galleria Asso di quadri, Milano  
*Piero Gilardi. Incontri*, Galleria Russo, Roma  
*Piero Gilardi. Tappeti natura*, Galleria Manzoni, Bergamo

#### 2009

*Marine delle Canarie*, Galleria Colossi, Brescia  
Galerie Semiose, Paris  
*Piero Gilardi*, Galleria Ca' di Fra', Milano

#### 2008

PIERO GILARDI

@MAAB CV Exhibitions Catalogues

maabG

*Il suono della natura*, Galleria Modena Arte, Modena  
*Opere storiche*, Galleria Biasutti & Biasutti, Torino

**2007**

*Piero Gilardi. Il non luogo e nostalgia dell'Eden*, Il Chiostro  
Artecontemporanea, Saronno

**2006**

*Piero Gilardi. Natura ricreata*, Galleria Russo, Roma  
*Interdipendenze*, Galleria Civica, Modena

**2005**

*Un percorso di natura*, Galleria Santo Ficara, Firenze  
*Bianca Natura*, Galleria Biasutti & Biasutti, Torino

**2004**

*One man show*, Galleria Poggi, Ravenna

**2003**

*Giardini*, Galleria Vinciana, Milano  
*Il giardino di Dioniso*, Galleria Biasutti & Biasutti, Torino

**2001**

*Acqua virtuale*, Galleria Il Vicolo, Genova  
*Scoglio Bretone*, Galleria Astuni, Pietrasanta  
*Scoglio Lunare*, Galerie Cristiani-Pron, Paris

**2000**

*Acqua Virtuale*, Galleria Guastalla, Livorno

**1999**

Loggetta Lombardesca, Ravenna

**1998**

*General Intellect*, Galleria Massimo Minini, Brescia

**1997**

*Paesaggi sonori*, Galleria Alice Altri lavori in corso, Roma  
*Paesaggi sonori*, Galleria Dialoghi, Biella  
*Natura umbra*, Galleria Ronchini, Terni  
*Elements*, Galleria B & D, Milano

**1996**

*Opere multimediali*, Galleria Santo Ficara, Firenze

**1995**

*Hortus conclusus*, Associazione Culturale Contemporanea, Milano  
Galleria Fumagalli, Bergamo

**1994**

*Tappeti Natura*, Galleria Alberto Peola, Torino

**1993**

*Tappeti Natura*, Studio Duomo, Terni  
Studio Spaggiari, Milano

**1992**

Galleria Costa, Casale Monferrato

**1991**

*Gilardi*, Galerie Di Meo, Paris  
*Inverosimile*, Sperone Westwater Gallery, New York  
Studio d'Arte Raffaelli, Trento

**1990**

Salone Villa Romana, Firenze  
Galleria Santo Ficara, Firenze

**1989**

Studio Toselli, Milano  
*Stop Pollution*, Studio Marconi, Milano  
*Le project IXIANA*, Musée des Arts Décoratifs, Paris

**1988**

Galerie Lara Vincy, Paris

**1987**

Galleria Giuli, Lecco  
Galleria dei Banchi nuovi, Roma  
Bruxelles, Galerie Lucien Bilinelli  
Galleria Eva Menzio, Torino

**1986**

Galleria Seno, Milano  
Galleria Pio Monti, Roma

**1985**

Palazzo dei Diamanti, Ferrara  
*Falchi e colombe*, Padiglione d'Arte Contemporanea, Palazzo Massari,  
Ferrara

**1984**

Galleria Toselli, Milano

**1982**

*Tappeti natura*, Galleria Giorgio Persano, Torino

**1981**

*Tappeti natura*, Galleria Giorgio Persano, Torino

**1980**

*Tappeti natura*, Galleria Giorgio Persano, Torino

**1979**

Galleria Serre Ratti, Como

**1976**

Galleria La Nuova Città, Verona

**1974**

*Tappeti natura*, Galleria Plura, Milano

**1967**

*Tappeti natura*, Galerie Ileana Sonnabend, Paris  
*Tappeti natura e vestiti natura*, Piper Club, Torino  
*Tappeti natura*, Galerie Aujourd'hui, Bruxelles  
*Rotoli di tappeto natura*, Galleria Sperone, Milano  
*Tappeti natura*, Galerie Neuendorf, Hamburg  
*Tappeti natura*, Galerie Zwirner, Köln  
*Tappeti natura*, Galleria del Leone, Venezia  
*Tappeti natura*, Fischbach Gallery, New York  
*Tappeti natura*, Galerie Michery, Amsterdam  
*Rotoli di Tappeto natura*, Galleria La Nuova Loggia, Bologna

**1966**

*Tappeti natura*, Galleria Sperone, Torino

**1963**

Circolo dell'Associazione Partigiani Autonomi del Piemonte, Torino  
*Macchine per il futuro*, Galleria l'Immagine, Torino

**1962**

Galleria Rege Santiano, Pinerolo

**1959**

Galleria Cassiopea, Torino

**GROUP EXHIBITIONS (SELECTED)**

**2024**

*Humain autonome*, MAC VAL, Vitry-sur-Seine  
*Life of Animals*, M HKA, Antwerp  
*Sunset Safari*, Galleria Giovanni Bonelli, Milano

**2023**

*“Una” pittura a Torino, Biasutti&Biasutti, Torino*  
*Utopiche seduzioni. Dai nuovi materiali alla Recycled Art. Da Piero Manzoni alle ultime generazioni, Fondazione Dino Zoli Arte Contemporanea, Forlì*  
*Il Respiro della Terra / The Planet Breath, Accademia dei Georgofili, Firenze*

**2022**

*Percorsi d'Arte Contemporanea, Museo delle Genti d'Abruzzo, Pescara*  
*Vita Nuova. Nouveaux enjeux de l'art en Italie, MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain de Nice, Nice*  
*Antologia, Biasutti & Biasutti, Torino*

**2021**

*Botticelli. Il suo tempo. E il nostro tempo, MART – Museo d'Arte di Trento e Rovereto, Rovereto*

**2020**

*Politiche della natura\_Masters, MAAB Gallery, Milano*  
*Non si può essere incolti al punto di amara solo cose di alta qualità, Martina Simeti, Milano*

**2019**

*Resistenza / Resilienza, PAV – Parco Arte Vivente, Torino*  
*Divieto di pennello, Galleria Nozzoli, Empoli*  
*Reale Virtuale, Gagliardi e Domke, Torino*  
*Il dialogo dei Contrapposti. I protagonisti del '900, Reggia di Caserta, Caserta*  
*2000 & Novecento, Testimonianze. Composizioni materiche e oggettuali dagli anni '60 ad oggi, Reggio Emilia*

**2018**

*Anren Biennial, Anren*  
*Cosmogonies, au gré des éléments, Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain, Nice*  
*Oltre il colore come tabù, Palazzo Bacci Pagani, Fano*  
*No Man's Land, MUDAM – Musée d'Art Moderne Grand Duke Jean, Cité du Luxembourg*

*The God-Trick, PAV – Parco Arte Vivente, Torino*  
*Yinchuan Biennial, Yinchuan*

**2017**

*La macchina estrattiva, PAV – Parco Arte Vivente, Torino*  
*Senza titolo, Giampiero Biasutti Novecento, Torino*  
*Art for Excellence, Museo Nazionale del Risorgimento – Palazzo Carignano, Torino*  
*Il Teatro Subalterno, Prometeogallery, Milano*  
*Frammenti. Venti artisti dagli anni '50 ai giorni nostri, Bonioni Arte, Reggio Emilia*  
*Builders of tomorrow. Immaginare il futuro tra design e arte, MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche, Faenza*  
*Rebuilding spaces. Dieci artisti in dialogo sul concetto di spazio, Castello, Casale Monferrato*  
*Il frammento come strumento. per un'archeologia dell'effimero, Galleria Enrico Astuni, Bologna*  
*Torino 1966-1973, Spazio -1, Lugano*  
*Alfabeta 1979-1988, Palazzo Santa Margherita, Galleria Civica di Modena, Modena*  
*Flow. Arte contemporanea italiana e cinese in dialogo, Basilica Palladiana, Vicenza*  
*Small Paintings. Il piccolo formato, Galleria Biasutti & Biasutti, Torino*  
*Ecce Homo. Da Marino Marini a Mimmo Paladino, Mole Vanvitelliana, Ancona*

**2016**

*Biomorfismi, Palazzo del Ridotto, Galleria Comunale d'Arte, Cesena*  
*ITALIA POP. L'arte negli anni del boom, Fondazione Magnani Rocca, Traversetolo*  
*Gufram on the Rocks. 50 years of Design against the Tide, Fondazione Sozzani, Milano*  
*L'inarchiviabile, FM Centro per l'Arte Contemporanea, Milano*  
*Forma e colore, Giampiero Biasutti Novecento, Torino*

**2015**



*Segni incrociati*, Giampiero Biasutti Novecento, Torino  
*Traces. Documento e testimonianza nell'arte contemporanea italiana*,  
 Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino  
*Earthrise. Visioni pre-ecologiche nell'arte italiana (1967-73)*, PAV – Parco  
 Arte Vivente, Torino  
*Natural and Contemporary Landscape*, CSA Farm Gallery, Torino  
*Asti Contemporanea. Collezioni private*, Palazzo Mazzetti, Asti  
*Il Dado è tratto. Arte contemporanea italiana oltre la tradizione*, Tornabuoni  
 Arte, Firenze  
*Synchronicity. Contemporanei, da Lippi a Warhol*, Museo di Palazzo  
 Pretorio, Prato  
*FLOW\_1. Arte contemporanea italiana e cinese in dialogo*, Basilica  
 Palladiana, Vicenza  
*LandScapes – Dialoghi intorno alla terra*, Villa Giulia, Verbania  
*Grow it yourself*, PAV – Parco Arte Vivente, Torino  
*Plastica Italiana*, Sala Sant'Ignazio, Arezzo

**2014**

*Terrain Sensible*, Collection FRAC Poitou, Charentes  
*Vegetation as a political Agent*, PAV – Parco Arte Vivente, Torino  
*Objects*, Guastalla Centroarte, Livorno  
*Decorum*, Shanghai  
*Arte e Ecosostenibilità*, Fondazione Noesi per l'Arte Contemporanea,  
 Martina Franca

**2013**

*Internaturalità*, PAV – Parco Arte Vivente, Torino  
*Decorum*, Musée des Beaux Arts de la Ville de Paris, Paris  
*Quarant'anni d'arte contemporanea. Massimo Minini 1973-2013*, Triennale,  
 Milano  
*Art turning left*, Tate Liverpool, Liverpool  
*Area Pop*, Guastalla Centroarte, Livorno  
*Artisti nello spazio. Da Lucio Fontana a oggi: gli ambienti nell'arte italiana*,  
 Complesso Monumentale del San Giovanni, Catanzaro  
*Biennale d'Arte Contemporanea "Magna Grecia"*, Chiesa di Sant'Adriano,  
 Alighieri

*L'Oriente dell'Occidente*, Palazzo Medici Riccardi, Firenze  
*Noise*, Magazzini San Cassian, Venezia  
*Disobedience*, Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, Rivoli

**2012**

*Pop Art a Torino!?*, MACA – Museo Civico d'Arte Contemporanea Silvio  
 Vigliaturo, Acri  
*Switch on*, Spazioborgogno, Milano  
*L'ignoto che appare. Torino, presenze 1964-1990*, Galleria Repetto, Aquis  
 Terme

**2011**

*Le Jaardin des Sculptures*, Evergreen, Montrouge  
*Ensemble per differenti scritture*, Galleria Biasutti & Biasutti, Torino  
*Collector*, Œuvres du Centre National des Arts Plastiques, ILLLE  
*1961-2011. Cinquant'anni di arte in Italia dalle collezioni GNAM e Terrae*  
*Motus*, Reggia di Caserta, Caserta  
*Percorsi nella scultura italiana dell'800 e del '900*, Fondazione Ado Furlan,  
 Spilimbergo

**2010**

*Dans la Forêt*, FRAC Aquitaine, Bordeaux  
*Diverse forme bellissime*, PAV – Parco Arte Vivente, Torino  
*D'apres nature*, Château d'Avignon, Avignon  
*Arte Povera. Che fare?*, Kunstmuseum Liechtenstein, Vaduz  
*L'artista e la materia (secondo capitolo)*, Galleria Tega, Milano  
*Pop Italia evoluzioni*, Guastalla Centroarte, Livorno

**2009**

*Merchandise*, Il Chiostro Artecontemporanea, Saronno  
*Italian Genius Now. Back to Rome*, MACRO – Testaccio, Roma

**2008**

*Time & Place*, Moderna Musset, Stockholm  
*L'immaginazione al potere! L'arte, gli artisti e il '68*, Palazzo Barnaba,  
 Fondazione Noesi per l'Arte Contemporanea, Martina Franca

1988. *Vent'anni prima vent'anni dopo*, Centro per l'Arte Contemporanea  
Luigi Pecci, Prato

*Ecosoft Art*, PAV – Parco Arte Vivente, Torino

*Visible / Invisible*, Verein Symposium Lindabrunn, Wien

#### 2007

*Timeout. Art and Sustainability*, Kunstmuseum Liechtenstein, Vaduz

*Pop Art. La Via Italiana*, Museo Archeologico, Chieti

*Italian Genius now*, Museum of Fine Arts, Hanoi

*L'alibi dell'oggetto. Morandi e gli sviluppi della natura morta in Italia*,

Fondazione Ragghianti, Lucca

*Oltre l'oggetto*, MUMI – Museo Michetti, Francavilla al Mare

#### 2006

*Faster! Bigger! Bitter!*, ZKM, Karlsruhe

*Sound Zero*, Kunst Meran, Merano

*Visioni del Paradiso*, Istituto Svizzero di Roma, Roma

#### 2005

*Pop Art Italia 1958-1968*, Palazzo Santa Margherita, Galleria Civica di  
Modena, Modena

#### 2004

*Pas de trois*, Gas Artgallery, Torino

*Il riaffiorar dell'acqua*, Museo Civico Casa Cavassa, Saluzzo

*XI Biennale di Arte Sacra*, Museo stauros, Teramo

#### 2003

Biennale d'Arte Contemporaine de Lyon, Lyon

*Fragments d'un discours italien*, MAMCO, Genève

*Opere storiche*, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato

*Coolustre*, Collection Lambert, Avignon

*Techne 02. Tra arte e tecnologia*, Spazio Oberdan, Milano

#### 2002

*Strategie della differenza*, Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea,

Università La Sapienza, Roma

#### 2001

*Zero to infinity*, Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington;  
Museum of Contemporary Art, Los Angeles; Walker Art Center, Minneapolis;  
Tate Modern, London

*Media Connection*, Palazzo delle Esposizioni, Roma

*L'arte elettronica*, Palazzo dei Diamanti, Ferrara

*Le tribù dell'arte*, GNAM – Galleria Nazionale d'Arte Moderna e  
Contemporanea, Roma

#### 2000

*There is no spirit in painting*, Le Consortium, Dijon

*Il sentimento del 2000*, Triennale, Milano

#### 1999

*XIII Quadriennale di Roma*, Palazzo delle Esposizioni, Roma

*Techne. Tra arte e tecnologia*, Spazio Oberdan, Milano

*Il sentimento del duemila*, Triennale, Milano

#### 1998

*Mediamorfosi*, Corte San Donato, Pisa

*Arslab. I labirinti del corpo in gioco*, Lingotto, Torino

#### 1997

*Arte italiana, Materiali anomali*, Galleria d'Arte Moderna, Bologna

*Segnali d'opera. Arte e digitale in Italia*, Galleria Civica, Gallarate

#### 1996

*Cybernauti 3*, Futurshow, Bologna

*Espaces Interactifs*, Pavillon de Bercy, Paris

*Art at home*, Copenhagen

*Arte & Moda*, Biennale di Firenze, Firenze

#### 1995

*Multimediale 4*, ZKM, Karlsruhe

PIERO GILARDI

@MAAB CV Exhibitions Catalogues

maabG

*Cybernauti*, Palazzo Sanguinetti, Bologna  
*La grande scala*, Galleria Civica d'Arte Moderna, Bergamo  
*ARSLAB*, Promotrice delle Belle Arti, Torino  
*Oltre il Villaggio Globale*, Triennale, Milano

**1994**

*Installazione scogli sonori*, Attualissima, Firenze  
*Green*, Torch Gallery, Amsterdam

**1993**

*Un'avventura internazionale*, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli  
*Opera Italiana*, XL Biennale di Venezia, Venezia  
*Artec 93*, Biennial, Nagoya  
*L'Italia negli anni della Pop*, Vente Museum, Tokyo  
*Reflect-Restitution*, Abbaye Saint-Andrè, Meymac  
*Curiosités naturelles*, Maison des Arts de Antony, Paris

**1992**

*Floride Allocations*, Zoetermeer  
*7 artisti in vetta*, Studio d'Arte Raffaelli, Trento  
*Erdzicht. Global Ch'ange*, Kunstverein, Bonn  
5<sup>th</sup> Triennial Fellbach, Wilhelm Lehbruck Museum, Duisburg  
4th International Triennial Ecology and Art, Umetnostna Galerija, Maribo  
*Corrispondenze del sensibile*, Galleria Civica, Lugo  
*Artifices II*, Saint Denis, Paris  
*Fréquence lumineuse*, Parc de la Villette, Paris  
*Poliste*, Centro di Video Art, Ferrara

**1991**

*Antinomia. Artisti per una nuova cultura di pace*, Castello del Valentino, Torino  
*Feuilles*, Centre George Pompidou, Paris  
*Le cœur et la raison*, Musée des Jacobins, Morlaix  
*L'imprevisto*, Castello del Volpaia, Firenze  
*Landscape as Stage*, Locks Gallery, Philadelphia

**1990**

*Tecnicamente*, Studio Caruso, Torino  
*Segni, Strutture, Immagini*, Galleria Salamon Arte Moderna, Torino  
*La otra scultura*, Palacio de Cristal, Madrid

**1989**

*Verso l'arte povera*, PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano  
*L'arca*, Castello di Volpaia, Firenze  
*Hic sunt leones*, Ex-Zoo, Torino  
*L'Europe des creatures*, Grand Palais, Paris  
*Aspetti dell'arte povera*, Galerie Willy D'Huysser, Knokke

**1988**

*Alberi parlanti*, Italian Pavillion, Expo 88, Brisbane  
*La nature de l'art*, Parc de la Villette, Paris  
*Tree '88*, Seoul Olympic Park, Seoul  
*Cromatica*, Tour Fromage, Aosta  
*Progetto Firenze*, Fortezza da Basso, Firenze  
*Est meet West*, Los Angeles Convention Center, Los Angeles  
*Artisti italiani contro l'Apartheid*, Lusaka, Losow  
*20 anni fa 1968*, Studio La Città, Verona  
*Dopo l'informale*, Chiostris San Domenico, Imola

**1987**

*Terrae Motus*, Napoli  
*Terrae Motus*, Grand Palais, Parigi

**1986**

*Italian design*, Museo R. Tamayo, Ciudad de México  
XI Quadriennale di Roma, Roma

**1985**

Premio Lerici, Lerici  
*Il museo sperimentale della Galleria d'Arte Moderna di Torino*, Castello di Rivoli, Rivoli

PIERO GILARDI

@MAAB CV Exhibitions Catalogues

maabG

**1984**

*Tridimensionalità*, Villa Laura, Udine

*Gabinetto della grafica*, Galleria d'Arte Moderna, Bologna

**1983**

*Incontri 80*, Politecnico, Varese

*Arte italiana*, Villa Manzoni, Lecco

**1981**

*Campionario 60-68*, Palazzo della Gran Guardia, Verona

*Registrazione di frequenze*, Galleria Comunale d'Arte moderna, Bologna

**1977**

*1960-1977. Arte in Italia*, Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino

**1968**

Walker Art Center, Minneapolis

Salon de mai, Paris

Dayton Institute, Dayton

Chicago Art Institute, Chicago

Eurodomus, Torino

**1967**

*Lo Spazio dell'immagine*, Palazzo Trinci, Foligno

*Campo vitale*, Palazzo Grassi, Venezia

Salone Internazionale dei giovani, Milano

Salon de mai, Paris

*L'acqua, la terra, il fuoco*, Galleria l'Attico, Roma

*Superlund*, Lund

*Frutta fresca*, Ostwall Museum, Dortmund

*Collage 2*, Università degli Studi di Genova, Genova

*Arte povera*, Centro Arte Viva Feltrinelli, Trieste

**1966**

*Arte abitabile*, Galleria Sperone, Torino

*La lettura del linguaggio visivo*, Politecnico di Torino, Torino

**1965**

*Carena, Castellani, Fontana, Gilardi, Pistoletto, Sottsass*, Galleria Sperone, Torino

**PUBLIC COLLECTIONS**

Moderna Museet, Stockholm, Sweden

Museum HedenDaagse, Gent, Belgium

Boijmans Van Beuningen Museum, Rotterdam, The Netherlands

Museo Sperimentale, Cagliari, Italy

GAM – Galleria d'Arte Moderna, Torino, Italy

Fondazione Giorgio Morandi, Bologna, Italy

Museo Rufino Tamayo, Ciudad de México, Mexico

MoMA – Museum of Modern Art, New York, USA

GAM – Galleria d'Arte Moderna, Milano, Italy

Museum für Gegenwartskunst, Karlsruhe, Germany

Cité des Sciences et de l'Industrie, Paris, France

Russian Museum, Saint Petersburg, Russia

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, Italy

Ludwig Foundation, Wien, Austria

FRAC Poutou-Charentes, Angoulême, France

MAMCO, Genève, Switzerland

Galerie d'Art Moderne, Dunquerque, France

FRAC Aquitaine, Bordeaux, France

FRAC, Limousin, France

Centre National des Arts Plastiques, Paris, France

Château de Chamarande, Paris, France

Centre George Pompidou, Paris, France

MAXXI – Museo Arte XXI Secolo, Roma, Italy









Group exhibition

*The Szechwan Tale: Theatre and History*  
1st Anren Biennale, Anren, 2018





*Solo exhibition*

***Nature forever***  
MAXXI, Roma, 2017



*Solo exhibition*

***Nature forever***  
MAXXI, Roma, 2017





*Solo exhibition*

***Collaborative effects 1963 - 1995***  
Van Abbemuseum, Eindhoven, 2012







*Group exhibition*

**Biennale de Lyon**  
Lyon, 2003



*Solo exhibition*

***Piero Gilardi***  
Galleria Sperone, New York, 1991





*Performance*

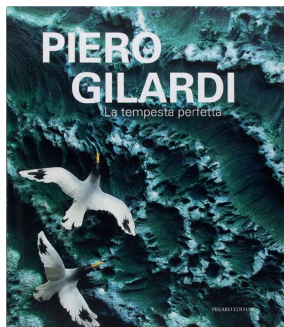
***Ninfee***

Cité des Sciences et de l'Industrie de La Vilette, Paris, 1988



*Performance*

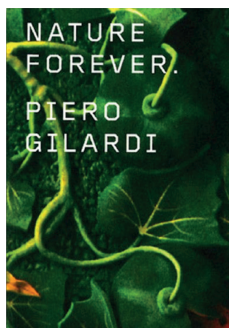
*Demonstration against nuclear power  
Caorso, 1987*



**PIERO GILARDI. LA TEMPESTA PERFETTA**

ed. Prearo  
208 pages  
Language: Italian  
Texts by Piero Gilardi

ISBN : 9788873481355

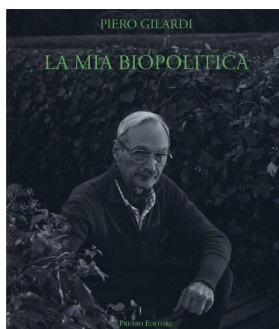


**PIERO GILARDI. NATURE FOREVER**

Published on the occasion of the solo exhibition held at  
MAXXI, Roma, Italy  
13 April – 15 October 2017

ed. Quodlibet  
224 pages  
Languages: Italian, English  
Texts by Hou Hanru, Bartolomeo Pietromarchi, Valérie Da  
Costa, Marco Scotini, Piero Gilardi

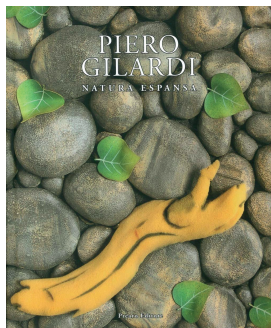
ISBN : 9788822900753



**PIERO GILARDI. LA MIA BIOPOLITICA**

2016  
ed. Prearo  
344 pages  
Language: Italian  
Texts by Piero Gilardi

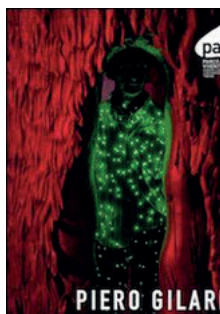
ISBN : 978-8873481102



**PIERO GILARDI. NATURA ESPANSA**

2016  
Ed. Prearo  
Languages: Italian / English

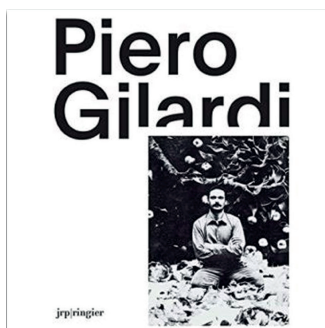
ISBN: 978-8873481249



**PIERO GILARDI. L'UOMO E L'ARTISTA NEL MONDO**

2013  
Ed. Prinp Editoria d'Arte 2.0  
64 pages  
Language: Italian  
Text by Claudio Cravero

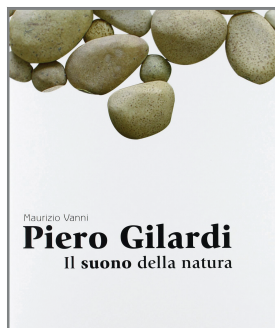
ISBN: 978-8897677185



**PIERO GILARDI**

2012  
JRPIEditions  
192 pages  
Languages: Italian/English/French  
Texts by Andrea Bellini, Charles Eschei

ISBN: 978-3-03764-242-9



**PIERO GILARDI. IL SUONO DELLA NATURA**

2010  
144 pages  
Languages: Italian  
Texts by Maurizio Vanni, E. Branham

ISBN: 978-8888482880



**PIERO GILARDI. NOT FOR SALE**

2003  
Ed. Les presses du réel  
224 pages  
Language: French  
Texts by Piero Gilardi

ISBN: 978-2-84066-079